

Sterile il Frascati contro l'Astrea

0-0 I romani hanno colpito tre pali e i frascatani due - Incontro con fasi alterne - Al 45' traversa di Bernardini

Frascati, 20 marzo
FRASCATI: Migliacca; Promutico, Olivieri; Rossetti, Del Nero, Ramacci; Pergolini, Querini, Croce, Pompili, Maccarini I.

ASTREA: Natalia; Candidi, Gerardi; Piccolo, Mancini, Pappalardo; Piantini, Bernardini, Bartolomei, Di Lella, D'Ezio.

Arbitro: Iemma di Roma.
Calci d'angolo: 7-2 per il Frascati.

Il pareggio è stato il risultato più equo e più rispondente all'andamento dell'incontro, anche se il maggior numero dei pali colpiti dall'Astrea (tre contro i due del Frascati) potrebbero far ritenere il contrario. Il Frascati ancora una volta ha palesato i propri limiti soprattutto nel quintetto di punta.

Alla squadra di Roberti comunque va riconosciuta l'attenuante tutt'altro che trascurabile delle assenze di quattro giocatori. Gli azzurri dell'Astrea hanno giocato al limite delle loro possibilità e non hanno mai desistito dalla lotta. Con caparbietà veramente encomiabile hanno cercato disperatamente di schiodare il risultato dallo 0-0 e vi sarebbero riusciti se non si fossero perduti in troppe azioni personali.

L'incontro ha inizio con fasi alterne. Al 2' Bernardini con un tiro da venti metri sfiora il montante destro. Al 3' azione Maccarini-Ramacci: quest'ultimo mentre sta per tirare viene atterrito senza troppi complimenti da Candidi. Al 9' Piantini si vede neutralizzare di testa dal suo collega Bartolomei un pallone destinato a rete. Al 19' Olivieri alza sulla traversa una punizione. Al 34' Bartolomei colpisce il primo palo della giornata dopo aver ricevuto un cross da Bernardini. Risponde con rabbia il Frascati: Pergolini con azione di contropiede riesce a portarsi in area di rigore avversaria. Croce, invitato all'azione, viene atterrito.

I frascatani reclamano il rigore, mentre l'arbitro fa cenno di proseguire. Al 38' Bartolomei, il più attivo delle punte avanzate dell'Astrea, conclude fuori di poco una azione iniziata da Bernardini. Nella ripresa l'incontro si tra-

scina sulla falsariga del primo tempo con occasioni da rete mancate sia sull'uno che sull'altro fronte. Al 10' Maccarini su cross di Promutico fallisce di testa il bersaglio a un passo dalla porta. Al 20' punizione battuta da Rossetti: palla a Maccarini che tira e colpisce lo spigolo destro. Al 26' Bernardini vince un tackle con Del Nero e si presenta solo davanti al portiere che, uscito a valanga, libera.

Al 33' D'Ezio colpisce il palo, dopo aver girato di testa una punizione battuta da Candidi. Al 40' grande parata di Natalia su tiro di Croce. Al 44' azione travolgente del Frascati: prima Querini e poi Pergolini per poco non portano in vantaggio la propria squadra. Al 45' l'ultima emozione

della giornata: Bernardini con un gran tiro colpisce la traversa.

4-10-65
Cynthia 2
Astrea 0

ASTREA: Natalia; Candidi, Cacciatori; Piantini, Gerardi, Desio; Cesolini, Bartolomei, Bernardini, Greco, Di Lella.

Allenatore: Dolenti.

CYNTHIA: Masci; Felici, Bianco; Mele, Rossetti, Perlisi; Lesti, Sella, Bertuccioli, Occhuzzi, Cioè.

Allenatore: Perrella.

ARBITRO: Prisco.

MARCATORI: nel secondo tempo, al 22' Cioè, al 43' Bertuccioli.

Il Cynthia, con due reti messe a segno entrambe nella ripresa, si è aggiudicato l'incontro che l'opponessa alla coriacea squadra dell'Astrea. La squadra genzanese nel primo tempo sembrava volesse snobbare l'avversario e il suo quintetto di punta non riusciva a portare seri pericoli alla rete avversaria. Infatti, se si fa eccezione che al 7' del primo tempo l'arbitro annullava una rete di Lesti, apparso a tutti validissimo, nei primi 45' non si registrava nulla di importante.

Nella ripresa gli uomini di Perrella si svegliano e riescono prima con lo sgusciante Cioè e poi con Bertuccioli a mettere a segno due belle reti. Queste le azioni di rilievo della giornata.

Come già detto, al 7' del primo tempo Bertuccioli effettuava un insidioso tiro che il portiere ospite Natalia riusciva ad intercettare quando forse già aveva oltrepassato la linea bianca, senza però trattenere il pallone sul quale si avviava Lesti che metteva a segno. L'arbitro annullava per un presunto fallo di mani dello stesso Lesti.

Nella ripresa una pericolosa azione degli ospiti veniva frustrata dall'intervento volante dell'ottimo Masci. Al 22' però il Cynthia passava in vantaggio: Cioè raccoglieva una corta respinta della difesa ospite e faceva partire un tiro rasoterra che si insaccava sulla destra di Natalia.

Al 43' Bertuccioli, approfittando di uno stupendo passaggio di Lesti che aveva seminato in dribbling tre avversari, metteva impareggiabilmente in rete.

Questo gol spegneva decisamente le velleità della squadra ospite e la partita si avviava così verso il termine. L'arbitraggio, se si esclude l'episodio della rete annullata, è risultato ottimo.

I ROMANI SCONFITTI PER 2 A 0 4-10-65

Modesta la compagine dell'Astrea per impensierire il pur sfasato Cynthia

ASTREA: Natalia; Candidi, Cacciatori; Piantini, Girardi, Dezio; Cesolini, Bartolomei, Bernardini, Greco, Di Lella; allenatore: Dolenti.

CYNTHIA: Masci; Felici, Bianco; Mele, Rossetti, Perlisi; Leuti, Serra, Bertuccioli, Occhuzzi, Cioè; allenatore: Perrella.

Arbitro: Prisco di Roma.

Reti: secondo tempo al 22' Cioè; al 44' Bertuccioli.

Angoli: 9 a 2 a favore del Cynthia.

Albano, 3 ottobre

(G D F) - Sul « Pio XII » di Albano, quest'anno campo casalingo per il Cynthia, causa la determinazione del comm. Antonelli di non voler più usufruire dell'Oratorio salesiano e di non ritornare a disputare partite di calcio a Genzano fino alla costruzione (fra un anno o due anni o più ancora?) del nuovo moderno Stadio comunale, la compagine di Perrella ha colto la prima vittoria stagionale del campionato dilettanti del Lazio di prima categoria.

Ad onor del vero la prestazione

di Rossetti e compagni, nella gara inaugurale del torneo edizione 1965-66, non è stata conforme alle previsioni e alle aspettative dei tifosi che, valutando la rinnovata formazione biancoazzurra sullo standard di rendimento palesato nelle partite pre-campionato, si attendeva da essa una nuova superba prova. Soprattutto il centravanti Bertuccioli, acquistato la scorsa settimana dal Formia e preceduto da una fama di eccellente goleador, era vivamente atteso dai sostenitori del Cynthia.

Sia Bertuccioli, sia Leuti, l'altro elemento di valore che ha militato nelle file della Tevere-Roma e che è stato acquistato dal commendatore Antonelli per rafforzare l'anemico quintetto offensivo, sono apparsi lontani dalla loro forma migliore. Soprattutto il primo, poiché del secondo si è trattato di una brillante prestazione dovuta alla elevata carica emotiva e di orgasmo di giocare per la prima volta in una gara ufficiale al cospetto dei suoi concittadini, ha palesato una insufficiente

preparazione tecnico-atletica.

La cronaca della partita è povera di contenuto se si eccettuano alcune applaudite parate del portiere Masci e la lunga sequela di calci d'angolo a favore del Cynthia. Dopo un primo tempo a reti inviolate, e dopo che nella ripresa il gioco sembrava saldamente controllato dalla difesa romana, i genzanesi pervenivano al successo con Cioè che al 22' usciva fuori da una mischia battendo Natalia con un dosato rasoterra sulla sua destra. Ad un minuto dal fischio di chiusura, Bertuccioli raddoppiava per la propria squadra, raccogliendo un preciso passaggio dell'ala destra Leuti, autore quest'ultimo di una lunga fuga solitaria nella quale aveva seminato in dribbling numerosi avversari.

Tra i migliori e più preparati sono apparsi Candidi, Gerardi e Bartolomei per l'Astrea; Masci, Felici, Occhuzzi e Cioè per il Cynthia.

Buona la direzione arbitrale del signor Prisco.

18-10-65

A stento il Porto di Roma riesce a battere l'Astrea (2-1)

ASTREA: Natalia; Candidi, Cacciatori; Piantini, Gerardi, Mancini; Miotto, Bartolomei, Greco, Bernardini, D'Esio.

PORTO DI ROMA: Zucchi; Merlini, Bonelli; Forliti, Bossi, Tuscolano; Fabriani, Branchesi, Tossio, Pola, Brogi.

Arbitro: Arcangeli, di Roma.

Reti: nel primo tempo, al 36' Greco, al 42' Branchesi; nel secondo tempo, al 46' Pola.

Civitavecchia, 17 ottobre

Zona Cesarini fatale all'Astrea. Correva il 91. minuto della ripresa, col risultato fermo sull'1-1, quando Pola, riprendendo un pallone sfuggito al portiere ospite, siglava la vittoria per la sua squadra. Un risultato, quindi, che spiega a sufficienza l'incertezza dei 90' di gioco, povero dal punto di vista tecnico ma interessantissimo da quello agonistico. Comunque, la vittoria dei tirrenici è meritata, se non altro perché hanno premiato, seppur con poco ordine, con più insistenza.

La squadra di Mazzoni, ancora una volta, ha denunciato i soliti limiti a centro campo, dove Forlito, lento e privo di idee, ha fatto più da spettatore che da giocatore. E' questa una lacuna alla quale deve ovviare il trainer Mazzoni, al più presto possibile, dato che la sua squadra, il Porto di Roma, è piena di buoni elementi che possono recitare un ruolo di primo piano in campionato.

L'Astrea, dal canto suo, ha destato una favorevole impressione, specie per il solido dispositivo difensivo e per la sua linea d'attacco veloce e spigliato. Ha giocato esclusivamente per il risultato di parità, ma le è stato fatale l'ultimo minuto, come sopra accennato.

8-11-65
Viterbese 1
Astrea 0

ASTREA: Natalia; Candidi, Nardoni; Pappalardo, Mancini, Gerardi; Bernardini, Bianchini, Greco, D'Ezio, Cacciatore.

VITERBESE: D'Ambrosi; Marchegiani, Aretini; Palmieri, Tantari, Serfustini; Michi, Rossetti, Chinagil, Rossi, Ferri.

ARBITRO: Ciulli.
MARCATORE: nel primo tempo, al 6' Rossetti.

VITERBO, 7. — Con l'ormai solita unica rete, la Viterbese ha superato anche l'Astrea, un avversario questo che sul campo si è dimostrato ben più valido del previsto e che ha reso la vita dura al giallo blu locali. È stato Rossetti, dopo appena sei minuti di gioco a portare in vantaggio la Viterbese, grazie a un tocco preciso da pochi passi su di una difettosa respinta del portiere Natalia a seguito di un centro di Rossi. Questa marcatura aveva il potere di disancorare la gara dall'impostazione difensiva che la squadra romana stava attuando nel migliore dei modi. L'allenatore Dolenti, evidentemente mirava al pareggio; non altrimenti si spiega lo schieramento di Cacciatore, terzino di ruolo, con il numero 11 sulle spalle.

In svantaggio, gli amaranto ospiti hanno tentato di portarsi in avanti ma, sia per le difficoltà tattiche, sia per l'ermetismo dei reparti arretrati viterbesi, questi sforzi non hanno portato che ad alcuni rari tiri per altro di scarso effetto. La Viterbese avrebbe potuto anche passare ancora, ma prima Michi, poi Chinagil ed infine Rossetti hanno graffiato da pochi passi l'incerto Natalia. In definitiva il risultato è quanto mai giusto se non nella sostanza, almeno nella forma.

Forse l'Astrea poteva uscire dal « Comunale » con un passivo maggiore visto anche che la Viterbese ha giocato su di un piano di rendimento notevole, ma ormai i gialloblu hanno abituato il loro pubblico ad una sola rete per partita e pertanto segnato il gol del successo, con Rossetti, non si sono sforzati molto per raddoppiare. Non per niente, le tre vittorie conseguite sul terreno di casa sono tutte venute grazie ad una sola marcatura.

I migliori: Rossetti, Tantari e Serfustini per i locali; Candidi, Pappalardo e Nardone tra gli ospiti.

Impreciso l'arbitraggio.

30-11-65
Astrea-Frascati 0-0

ASTREA: Natalis 8, Nardoni 7, Cacciatori 7, Piccoli 6, Gerardi 7, Pappalardo 6, Greco 8, Bartolomei Candidi 7, Piantini, D'Ezio 9, All. Dalanti.

FRASCATI: Santinelli 8, Olivieri 6, Maccarini I 7, Ramacci 7, Brinati 8, Pergolini 7, Antonelli 8, Maccarini II 4, Romalini, Marcotutti 7, Croce 8, All. Roberti.

ARBITRO: Di Ronzo.

Una partita mediocre, come del resto lo stesso risultato ci dimostra; l'Astrea e il Frascati sono dati battaglia senza quel senso agonistico che avevano dimostrato nei recenti successi.

Il Frascati bisogna dire però ne ha dimostrato una maggiore insistenza di gioco ed un connepiede molto pericoloso che solo la rocciosa difesa dell'Astrea potuto fermare.

L'Astrea solo all'inizio dell'incontro si è affacciata nell'area di porta avversaria ma la difesa Frascati ha agevolmente con-

trollato le punte offensive degli avanti in maglia celeste che sono apparsi alquanto sfuocati.

Ben poco da dire per quanto riguarda la cronaca, se si eccettua qualche punizione dal limite, quattro per il Frascati e due per l'Astrea, che sono terminate sul fondo o sulle barriere, tranne una battuta dal Frascati che il portiere Natalia è riuscito a neutralizzare.

Ottimo l'operato dell'arbitro che ha saputo tenere in pugno la partita anche quando questo stava degenerando per le reciproche scorrettezze.

Giuseppe Mesiano

ottobre 1965

Portodiroma 2
Astrea 1

PORTODIROMA: Zucchi (7); Merlini (6), Bonelli (7); Forliti (6), Bossi (8), Tuscolano (7); Fabiani (6), Branchesi (8), Tossio II (7), Pola (6), Broggi (7).

ASTREA: Natalia (7); Candidi (6), Cacciatore (6); Piantini (6), Gerardi (7), Mancini (6); Motta (5), Bartolomei (7), Greco (5), Bernardini (5), Dezzi (6).

ARBITRO: Arcangeli.

MARCATORI: nel primo tempo al 37' Greco, al 43' Branchesi; nella ripresa al 47' Pola.

CIVITAVECCHIA, 17. — Quando oramai il risultato di parità era nell'aria e buona parte degli spettatori erano usciti dal campo, il Portodiroma è riuscito ad acciuffare il successo con una rete di Pola. Un vero dramma per la compagine romana dell'Astrea anche perché la rete della vittoria locale li condannava ad una immeritata sconfitta. In effetti un risultato di parità avrebbe rispecchiato con più fedeltà i reali valori delle due squadre.

17-1-66
Astrea
Alitalia 1

ALITALIA: Casadel; Bellinas, Spallacci; Polo, Ruffini, Saladino; Cesaroni, Pelloni, Siracusa, Barattelli, Fabiani.

ASTREA: Natalia; Candidi, Gerardi; Piantini, Mancini, Pappalardo; Greco, Bartolomei, Bernardini, D'Ezio, Di Lella.

ALL: Dolanti.
ARBITRO: Cesari.

MARCATORI: nel primo tempo, all'8' Gerardi, al 35' Fabiani; nella ripresa, al 38' Bartolomei.

(G.L.). — La partenza velocissima dell'Astrea ha messo in difficoltà gli uomini dell'Alitalia che si sono trovati dopo soli 8' di gioco sbilanciati da un gol del terzino Gerardi spintosi in avanti per l'arretramento dell'ala Cesaroni.

Ci sono voluti ben 27' di gioco veloce e alterno nonostante le pietose condizioni del campo, per consentire agli ospiti di pareggiare il conto con Fabiani. Il gol dell'ala sinistra è stato un capolavoro, perché eseguito con perfetta scelta di tempo e di esecuzione; dalla destra Cesarini ha crossato un pallone preciso per Fabiani, spostato al centro dell'area, questi ha evitato l'entrata di Candidi e ha sparato nell'angolo basso alla sinistra di Natalia, il pareggio era fatto.

Alla ripresa del gioco l'Astrea si metteva in evidenza con un gioco abbastanza pregevole e da una punizione dal limite battuta magistralmente da Candidi la traversa salvava l'Alitalia dal raddoppio.

Gli ospiti alla mezz'ora di gioco cercavano di risolvere l'incontro con veloci puntate condotte da Pelloni, Barattelli e Siracusa, ma senza peraltro riuscirci perché i locali preparati molto bene sul piano atletico hanno respinto ogni velleità degli avversari. Al 38' un capolavoro di Bartolomei su servizio di Candidi, dava la vittoria all'Astrea.

Guidonia 0
Astrea 0

GUIDONIA: Guadini; Mogilioni, Merviz; Cerescioli Chiavacci, Pratesi; Ghezzi, Matteoni, Lobascio, Mancini, Venanzoni.

ASTREA: Natalia; Candidi, Gerardi; Piccolo, Mancini, Pappalardo; Greco, Bartolomei, Bernardini, Piantini, D'Ezio.

Allenatore: Dolenti
ARBITRO: D'Alonzo

GUIDONIA, 9. — Parità al termine dei 90' di gioco tra Guidonia e Astrea opposte per il 14.mo turno di gare, la penultima del girone d'andata. Lo 0 a 0 acquisito dalle antagoniste odierne deve essere considerato equo da entrambe le parti, in quanto sia i locali che gli ospiti hanno avuto occasione di segnare, ma la sfortuna e la prontezza delle opposte difese non hanno consentito a nessuna delle due squadre di realizzare. Il Guidonia, alquanto mobile, non ha brillato nel gioco di assieme e si è smarrito nel momento conclusivo. L'Astrea, compagine ben preparata atleticamente, si è trovata di fronte una difesa vigile ed attenta in cui Chiavetti e Cerescioli si sono elevati sugli altri.

10-1-66

8-11-66

Vince di misura la Viterbese contro l'Astrea «catenacciara»

I gialloblu, passati in vantaggio all'inizio della gara, non si sono impegnati eccessivamente - Rossetti ha segnato il gol della vittoria

ASTREA: Natalia; Candidi, Nardoni; Pappalardo, Mancini, Gerardi; Bernardini, Piantini, Greco, D'Ezio, Cacciatori. (Allenatore: Dolenti).

VITERBESE: D'Ambrosi; Marcegiani, Barettoni; Palmieri, Tantari, Serfustini; Marchi, Rossetti, Chinagli, Rossi, Ferri. (Allenatore: Kovacs).

Arbitro: Ciulli di Roma.
Reti: al 7' del primo tempo Rossetti.

Viterbo, 7 novembre

La Viterbese ha ottenuto un'altra vittoria al risparmio, battendo per 1-0 la combattiva compagine dell'Astrea. Ma questa volta a differenza delle gare precedenti, il complesso di Kovacs s'è procurato numerose occasioni da rete, fallite per la precipitazione degli attaccanti alcune volte ed altre per fortunati rimpalli, che hanno salvato gli ospiti dal secondo gol.

Propositi rinunciati degli ospiti, che schierano il terzino Cacciatori all'ala sinistra e Viterbese d'attacco, con Tantari centromediano unico. D'Ambrosi e Di Lella rispettivamente numero 4 e numero 6, sulle mezze ali avversarie. Poiché gli ospiti si schierano con il battitore libero e Cacciatori arretra per il controllo del centro campo, Marcegiani rimane senza diretto avversario da marcare e, liberissimo, può dare il via a numerose azioni offensive per i gialloblu.

La squadra locale, che dopo una favorevole occasione fallita dall'Astrea al 2', s'è proiettata decisamente in avanti, ha messo a segno l'unica rete al 7' del primo tempo, allorché su tiro cross di Rossi, il portiere Natalia si è fatto sorprendere e la palla, dopo aver battuto sulla traversa, è ritornata in campo: l'accorrente Rossetti non ha avuto difficoltà ad insaccare.

Segnato questo gol, la Viterbese ha preso alla leggera la contesa, mancando così di quel pizzico di decisione in fase conclusiva, che avrebbe consentito un attivo di più reti al termine del confronto. Invece, Chinagli e compagni hanno gettato alle ortiche numerose occasioni, sicché negli ultimi minuti gli sportivi hanno dovuto anche trattenere il fiato per qualche pericolosa incursione degli amaranati, i quali, comunque, non hanno mai seriamente impegnato D'Ambrosi.

L'azione che ha consentito al gialloblu di passare in vantaggio ha avuto inizio dal centro campo, dove Serfustini, impossessatosi di

un pallone, ha compiuto una lunga discesa, smistando a Rossi al limite dell'area. La mezz'ala ha fatto partire un lungo tiro cross, che ha sorpreso nettamente Natalia, il quale s'è allungato indietro ma non è riuscito a toccare il pallone, che ha rimbalzato sulla traversa, tornando in campo: Rossetti, appostato a qualche passo, ha insaccato. Dopo il vantaggio conseguito, i locali hanno continuato ad attaccare ma la manovra troppo elaborata non ha portato a concreti risultati.

Al 37', Rossetti, solo in area, è stato caricato duramente ma l'incerto arbitro Ciulli non ha concesso la massima punizione.

Nella ripresa, analogamente al primo tempo, è stata l'Astrea a sciupare numerose occasioni da gol. Su una respinta corta di pugno, di D'Ambrosi, Gerardi ha calciato debolmente a porta sguar-

nita ma ha colpito male la sfera che s'è alzata a candela, consentendo alla testa di Palmieri di liberare. Al 17', la più bell'azione della giornata. Chinagli, avuta la palla poco fuori dell'area di rigore, ha trovato un corridoio per Ferri, il quale, però, in corsa, ha sparato sul portiere in uscita. Vibrianti gli applausi del pubblico.

Al 20', Rossetti ha tirato con violenza da breve distanza ma un rimpallo ha impedito alla sfera di insaccarsi. Un minuto dopo, Chinagli, egregiamente servito da Ferri, tira al lato e al 35', per una fallosa respinta di Mancini, con il portiere fuori dai pali. Marchi ha avuto sulla testa la palla del raddoppio ma ha tirato debolmente, consentendo a Natalia di deviare in angolo. Al 38', infine, ancora da favorevole posizione, Rossetti ha tirato sul portiere.

Giorgio Barili

25-10-65
Astrea-Grottaferrata 1-0

ASTREA: Natalia; Candidi, Cacciatori; Piantini, Gerardi, D'Ezio; Piccolo, Bartolomei, Mancini, Greco, Di Lella.

GROTTAFERRATA: De Lucia; Grifantini, Novelli; Vinciguerra, Romagnoli, Lucci; Pozzi, Mari, Mariotti, Annibaldi, Centonli.

Arbitro: Giuliani di Roma.

(L. R.) — E' stata una di quelle partite in cui il tifo, o meglio la gazzarra, riscalda gli animi dei giocatori fino al punto che una partita di calcio si trasforma in uno «scontro». La squadra di Grottaferrata, infatti, pur giocando fuori casa, era letteralmente trascinata dal suo tifo «viaggiante». Fortunatamente arbitrava il signor Giuliani il quale ha conservato la sua autorità e ha condotto da vero padrone l'incontro sino al termine. Un momento delicatissimo è stato, il 38' del secondo tempo, quando Di Lella con un

angolato tiro di testa, su passaggio di Bartolomei, depositava il pallone nella rete di De Lucia. Era questo un nuovo impulso e un ennesimo incremento alle invettive contro l'arbitro e contro la squadra di casa, la quale a sua volta perdeva l'autocontrollo lasciandosi andare a scorrettezze.

Per quanto riguarda il lato tecnico, poco o niente da notare. Le difese hanno ridimensionato i rispettivi attacchi. Leggero predominio territoriale dell'Astrea. Da segnalare Gerardi e D'Ezio per quest'ultima, Lucci e Mari per i ross'ultimi, di Grottaferrata.

Astrea 11-10-65
Bolsena 1

BOLSENA: Marinucci; Liberati, Taviani; Giovannetti, Donati, Fasquini; Carli, Zaccaroni, Simoncini, Casciani, Cardarelli.
All.: Spanò.
ASTREA: Natalia; Candidi, Cacciatori; Piantini, Gerardi Mancini; Miotto, Bartolomei, Greco, Barili.

35' Piantini.

(G. L.) — In vantaggio di un gol alla mezz'ora di gioco ad opera di Carli, il Bolsena non è riuscito a mantenere il punto acquisito, per la superiorità della squadra locale che dopo aver incassato la rete si è messa al lavoro con intenzioni molto chiare per rimontare lo svantaggio. Infatti, soltanto 3' erano passati dal gol del Bolsena, quando Bartolomei servito alla perfezione da una punizione battuta da Piantini, si è lanciato in tuffo e con una testata e con perfetta celta di tempo ha infilato Marinucci in uscita. Sull'uno a uno, continuava ancora l'affondo dell'Astrea, che perché i viterbesi sbalottati in difesa dalle veloci azioni dei padroni di casa sembravano balla della sorte. Al 35' giungeva una magnifica rete di Piantini con un tiro da lontano che preprendeva nettamente Marinucci.

25-10-65
Astrea 1
Grottaferrata 0

GROTTAFERRATA: De Lucia; Grifantini, Novelli; Vinciguerra, Romagnoli, Bucci; Pozzi, Mari, Mariotti, Annibaldi, Centonli.

All.: Mariotti.

ASTREA: Natalia; Candidi, Cacciatori; Piantini, Gerardi, D'Ezio; Piccolo, Bartolomei, Mancini, Greco, Di Lella.

All.: Nolenti.

ARBITRO: Giuliani
MARCATORE: nel primo tempo, al 38' Di Lella.

(G. L.) — Una migliore inquadratura di gioco e una maggiore intesa tra i vari reparti, ha consentito all'Astrea di saltare il turno contro il Grottaferrata.

La partita è stata combattuta — il risultato infatti non dice il contrario — e non sul piano tattico, come molti potrebbero pensare, ma sul piano agonistico, perché i giocatori in campo si sono battuti senza risparmio di energie per superarsi nella lotta. L'Astrea, dicevamo in apertura di cronaca, è apparsa migliorata rispetto alle ultime esibizioni, anche se le lacune dell'inquadratura del gioco non sono del tutto scomparse, ma tutto si potrà eliminare col tempo e con un lavoro proficuo del trainer Dolenti.

La difesa dei padroni di casa ancora una volta ha retto il duro urto degli attaccanti ospiti decisi e niente affatto impreparati nei contrasti con gli avversari.

Ancora una volta il buon lavoro svolto da Piantini ha dato i frutti sperati; infatti il gol di Di Lella — abbastanza bello per la scelta di tempo — testimonia viepiù la buona forma del mediano. Anche l'attacco ha giocato

Sconfitto di misura il Bolsena sull'ostico campo dell'Astrea

V. BOLSENA: Marinucci, Liberati, Taviani, Giovannetti, Donati, Pasquini, Carli, Zaccheroni, Simoncini, Casciani, Cardarelli. (Allenatore: Spanò).

ASTREA: Natalia, Candidi, Cacciatori, Piantini, Gerardi, Mancini, Miotto, Bartolomei, Greco Bernardini, D'Ezio. (All. Dolenti).

Arbitro: Pugliese.

Reti: nel primo tempo, al 30' Carli, al 33' Bartolomei, al 35' Piantini.

(G.L.) - Vittoria di misura ma meritata dagli uomini di Dolenti che in svantaggio di un gol, segnato da Carli al 30' di gioco per un malinteso della difesa locale, hanno saputo in breve tempo riequilibrare il risultato e vincere l'incontro.

Il gol del pareggio locale è stato segnato da Bartolomei al 33' che ha sfruttato una precisa punizione battuta dal bravo Piantini. Sul risultato di parità, l'Astrea ha aumentato il ritmo delle azioni riuscendo in breve tempo a mettere a dura prova la difesa ospite, questa dal canto suo, non è riuscita per lungo tempo a sopportare la costante pressione e così i locali al 35' riuscivano a passare con Piantini, il quale con un tiro da lontano batteva impareggiabilmente Marinucci.

Unica lacuna dell'incontro è stato l'arbitraggio del signor Pugliese che ha sbagliato molto frequentemente nella valutazione dei falli.

metri dalla linea di porta.

Al 38' rimessa del fallo di fondo ad opera di Francalancia per Spanu che traversa in profondità a Ciufoli, il quale, invita Lupi alla uscita e insacca siglando il 2-0.

nati rosso-oro.

Astrea 1-11-651
Tordiquinto 2

ASTREA: Natalia, Candidi, Cacciatori, Piantini, Gerardi, D'Esso, Bernardini, Bartolomei, Mancini, Greco, Di Lella.

All.: Dolenti.

TOR DI QUINTO: Di Domenico, Ferri, Borza, Federici, Leonori, Paglia, Montecchi, Colazza, Angelini, Mattei, Piccolo.

All.: Testa.

MARCATORI: nel 1. tempo, 8' Colazza; nella ripresa, 17' Montecchi, al 38' Cacciatori.

Le due squadre del Tor di Quinto e dell'Astrea ci hanno fatto assistere ad uno spettacolo veloce, brioso ed interessante.

Al via, dato dal signor Pallotta, i rossi dell'Astrea iniziano una girandola di fulminanti azioni, peraltro ben controllate dal Tor di Quinto, il cui pacchetto difensivo, imperniato sull'ottimo Ferri, controbatteva palla su palla.

Si alternano, in questo primo scorcio di partita, penetranti attacchi dell'Astrea con velocissimi contropiedi del Tor di Quinto.

All'8' del primo tempo, su una centrata di Montecchi, interviene volando Colazza ed insacca con un violento tiro alla sinistra di Natalia. Si riorganizza l'Astrea, guidata da Gerardi, che è il regista della squadra. Il primo tempo termina senza ulteriori emozioni.

Nella ripresa il Tor di Quinto parte con impeto, tentando di approfittare del vantaggio acquisito, ma l'Astrea reagisce vigorosamente. Le azioni si susseguono vertiginosamente, da una parte per volontà di assicurarsi la vittoria, dall'altra per un disperato anelito di rimonta.

Al 17', al termine di una triangolazione Angelini-Colazza-Montecchi, su tiro di questi, Natalia capitola per la seconda volta. Si continua così a combattere, seppure non sempre lealmente, ed a sette minuti dalla fine Cacciatori segna il gol della bandiera per l'Astrea. Si può senz'altro dire che l'Astrea ha attaccato di più, ma il Tor di Quinto è stato più opportunista e più freddo nel concludere.

Facile per gli aziendali

Pepsi Cola-Astrea 2-1

ASTREA: Natalia (6), Candidi (5), Cacciatori (7); Piantini (6), Gerardi (6), D'Ezio (6); Bernardini (6), Bartolomei (5), Mancini (6), Greco (6), Di Lella (7). (All. Dolenti).

PEPSI COLA T.d.Q.: Di Domenico (6), Ferri (7), Borza (6); Federici (8), Leonori (7), Paglia (7); Montecchi (7), Colazza (8), Angelini (6), Mattei (8), Piccolo (7). All. Testa.

ARBITRO: Pallotta di Roma. MARCATORI: nel primo tempo, al 14' Colazza; nella ripresa, al 17' Montecchi, al 39' Cacciatori (rigore).

Prima di passare alla cronaca di questa partita, vogliamo fare una domanda a Dolenti, ed eccoci a chiedergli: ma si può sapere chi era il coordinatore della squadra Astrea? Forse nessuno. Quindi non c'è risposta. La squadra vista in campo contro la veloce Tor di Quinto Pepsi Cola, è una larva di squadra. Senza nerbo, senza idee chiare, specialmente a centro campo, dove il caos regnava sovrano. Il punteggio è bugiardo soltanto nel numero delle reti, perché potevano essere molte di più quelle segnate dagli uomini di Testa, e se ciò non è avvenuto, il merito è dell'unico reparto che ha funzionato egregiamente, cioè la difesa, dove ha primeggiato Candidi ben coadiuvato da Cacciatori e Natalia, che nulla ha sulla coscienza per le due reti subite. Ed eccoci alla cronaca.

E' l'Astrea che da il calcio d'inizio, ma la palla passa subito agli ospiti, che con Colazza (oggi onnipotente), imbastiscono una discesa molto pericolosa, che sfocia in un tiro finito a fondo campo. Dopo fasi alterne nella metà campo, c'è una rimessa dal fondo, nella mischia, si fa luce Colazza che spiazza Natalia e segna alla sua sinistra. Sull'uno a zero, sono sempre gli ospiti a menare la danza e due minuti dopo ancora Colazza per poco fallisce il pallone del due a zero, solo davanti a Natalia, spedendo fuori. Bella parata di Natalia al 18' su tiro ravvicinato di Angelini, breve uscita dal campo di Candidi, ferito al mento, che rientra quasi subito, mentre Di Domenico, si esibisce in una spettacolare uscita da una fu-

tata in rete. Sconfitto nelle file dell'Astrea, che si batte disperatamente, ma senza idee chiare, alla ricerca della rete, che arriva al 39' sotto forma di un calcio di rigore, realizzato molto bene da Cacciatori. La fine della partita è arrivata, dopo un ennesimo disperato attacco dei padroni di casa.

Soddisfaccente l'operato dell'arbitro.

Giacomo Cecchetti

Astrea 13-12-650
Civitavecchiese 0

CIVITAV.: Paradisi; Giannini; Manzoni; Zambelli; Onofri, Fattori; De Fazi II, Zambonelli, Pazzi, De Fazi I, Arcadi.

Allenatore: Malinconici. ASTREA: Natalia; Nardoni, Cacciatori; Piccolo, Mancini, Pappalardo; Greco, Bartolomei, Candidi, D'Ezio, Gerardi.

Allenatore: Dolenti. ARBITRO: Benedetti.

(G. L.) - La situazione dell'Astrea riguardo al gioco non è mutata affatto durante queste ultime settimane. Gli scompensi, le lacune più volte affiorate, non sono state nemmeno in minima parte tamponate, tanto è vero che anche contro la Civitavecchiese la squadra soltanto in un paio di occasioni valide si è portata in

zona tiro, ad esprimere le sue effettive possibilità.

Più volte abbiamo trovato il modo di far capire il male che è insito nella squadra e che occorre portar via con un colpo netto e con la dovuta responsabilità se non si vuole veder crollare anche quel poco di buono che finora si è fatto. Questo male, di per se ancora duraturo e che riguarda soprattutto il centro campo, deve essere così eliminato al più presto, con l'innesto di nuovi elementi - e questi ci sono - capaci di dare una maggiore spinta in fase offensiva e anche per consentire un po' di respiro alla difesa, costretta a sopportare ogni domenica il peso di tutta la gara, risentendo così alla distanza lo scompenso che inevitabilmente si viene a creare fra il gioco difensivo e quello attaccante.

Più dell'Astrea ci è piaciuta la Civitavecchiese, che anche se handicappata dalle assenze di un paio dei suoi elementi più validi, ha dimostrato con un gioco lineare ma redditizio di essere sulla via della ripresa e meglio, siamo certi farà quando De Fazi I snellerà il gioco senza badare troppo ai virtuosismi, puntando con più decisione verso la rete avversaria.

Ottima la direzione del sig. Benedetti.

2-11-65

48-40-65
Portodiroma 2

Astrea 1

ASTREA: Natalia, Canditi, Caccatori, Plantini, Gerardi, Mancini, Motta, Bartolomei, Greco, Bernardini, Dezzi.

Allenatore: Dolenti.
PORTO DI ROMA: Zucchi, Merlino, Bonelli, Forliti, Bossi, Tuscolano, Fabiani, Branchesi, Tossio II, Pola, Broggi.

Allenatore: Mazzoni.
Arbitro: Arcangeli.
Marcatori: nel 1. tempo, al 36' Greco, al 42' Branchesi, nella ripresa, al 46' Pola.

CIVITAVECCHIA. 17 — Soltanto in fase di recupero il Porto di Roma è riuscito ad avere la meglio sulla formazione romana, al termine di una gara combattuta e ricca di colpi di scena. Scesi in campo col proposito di uscire imbattuti dal terreno del Comunale, gli ospiti hanno subito adottato una tattica difensiva arretrando Dezzi a guardia di Branchesi. Erano i padroni di casa a rendersi pericolosi per primi e già al 1' Forliti impegna il portiere su punizione. La retroguardia ospite controlla con ordine gli attacchi dei rosso verdi e dopo che Broggi al 35' manda alle stelle un prezioso pallone i bianco azzurri passano inaspettatamente in vantaggio 1' minuto dopo, al termine di una veloce azione in contropiede conclusa da Greco.

La replica dei locali non si fa attendere e al 42' Branchesi realizza con tirata a volo un preciso allungo di Tossio II. Nella ripresa gli ospiti si chiudono nel tentativo di strappare un pareggio, ma dopo una rete annullata a Broggi al 30' ed un netto fallo di rigore ai danni di Tossio II al 15 lasciato correre dall'arbitro, gli uomini di Mazzoni facevano finalmente centro proprio allo scadere del tempo con Pola che realizzava di testa a conclusione di un'azione di tutto l'attacco.

Un elogio particolare meritano i militari Bossi, Broggi e Pola, che hanno disputato la partita di addio nelle file rossoverdi ed ai quali bisogna aggiungere l'ottimo bravo Branchesi, Bonelli e Tossio II, mentre tra gli ospiti si sono distinti i due terzini, Dezzi e Bartolomei.

Mediocore l'arbitraggio.

Astrea-Gallese 1-1

GALLESE: Porta; Mattioni, Berto; Giuliani, Pecci, Andreani; Loreti, Labia, Cognoli, Carrà, Bicuzzi.

ALL.: Antonelli.
ASTREA: Natalia; Canditi, Caccatori; Piccolo, Gerardi, Pappalardo; Greco, Bartolomei, Miotto, Plantini, D'Ezio.

ALL.: Dolenti.
ARBITRO: De Santis.
MARCATORI: nella ripresa, al 19' Miotto, al 44' Giuliani (rigore).

NOTE - Al 25' della ripresa è stato espulso Pecci per aver colpito con un pugno al volto l'arbitro. Al 35' Caccatori, in uno scontro con Natalia, è stato costretto a lasciare il campo. Al 38' D'Ezio in seguito ad infortunio ha lasciato il terreno di gioco. Al 44' Labia si fratturava la tibia in uno scontro con Pappalardo; il giocatore veniva ricoverato al centro INAIL.

(G. L.) — E' stato un incontro incandescente, giocato con molto nervosismo da entrambe le squadre e basta dare uno sguardo alle note per rendersi subito conto di come si sono svolte le cose in campo e quanto accanimento ci sia stato per superarsi. Il gioco, era logico, è stato latente per buona parte dell'incontro, anche se i padroni di casa sono sembrati più autoritari del solito e sono riusciti tra l'altro a colpire un palo con l'interno Piantini quando si trovavano già in vantaggio di un gol segnato da Miotto.

A parte il risultato, il gioco messo in evidenza dalle squadre, alcune considerazioni negative sull'arbitraggio del tiburtino De Santis; quello che vogliamo far rilevare è l'esuberanza di certi elementi — alludiamo allo stopper Pecci — che nella foga della contesa spesso per un nulla, si lasciano trasportare dall'ira e finiscono col rovinare tutto anche quello che di buono hanno fatto i compagni di gioco.

3-7-1966

Romulea-Astrea 1-0

ROMULEA: Curi 8; Alviti 6, Verticchio 6; Baldassarri 7, Felici 5, Murgia 5; Ratti 6, Di Luzio 6, Priori 6, Brozzi 6, Pistolesi 8.

ASTREA: Natalia 8; Nardoni 5, Cacciatori 6; Piccolo 7, Gerardi 6, Pappalardo 7; Greco 7, Bartolomei 7, Canditi 4, Piantini 6, D'Ezio 6.

ARBITRO: Prisco.
MARCATORE: nella ripresa, al 44' Di Luzio.
NOTE: nella ripresa, espulsi al 20' Ratti e al 44' Pappalardo.

La Romulea ha vinto; dunque, evviva la Romulea. Di Luzio è il marcatore dell'unica rete; dunque, suoniamo il peana della vittoria all'indirizzo di Di Luzio.

Uscendo però appena fuori dai termini matematici per i quali la Romulea ha incassato altri due preziosi punti in classifica, rimane una prestazione densa di critiche che valorizza e dà concretezza a quanto da noi anticipato due settimane or sono allorché denunciavamo la scarsa tenuta dei giallorossi e la fortuità degli ultimi risultati positivi.

Il dottor Bernardini, allenatore della Romulea ha provato con pochi fortunati ritocchi a restituire alla sua squadra la forma e la penetratività dell'inizio di campionato. Bianchi è stato tenuto a riposo, Di Luzio ha indossato la maglia numero 8, cedendo quella di centravanti al rientrante Priori. L'esperimento non ha dato i risultati sperati perché Di Luzio, anche se autore della rete della vittoria, ha fatto rimpiangere il titolare assente. Il « barbudos » ha toccato in tutta la partita non più di dieci palloni. Della sua scarsa tenuta, ha risentito l'intera difesa che si è trovata spesso squilibrata, prestando il fianco al contropiede avversario.

Discorso a parte merita il signor Prisco, arbitro molto approssimativo che ha spezzettato in continuazione il gioco, dimostrando, fra l'altro di non conoscere affatto la regola del vantaggio e risultando incapace a reprimere il gioco duro degli

azzurri dell'Astrea. La scena ultima, con l'arbitro in fuga per il campo, inseguito dagli azzurri, tesi nel tentativo di dimostrare che la rete della vittoria era stata ottenuta in fuori gioco, è la degna sintesi di una brutta giornata di sport.

Manlio Donnini



Chi non conosce Angelino Margiotti detto « spugna magica »? Quasi tutti i giocatori delle società laziali hanno conosciuto la sua « fraccata » d'acqua e le sue esperte mani di « mago del muscolo ». Attualmente in forza all'Alitalia, gode della incondizionata fiducia dei dirigenti del Comitato Regionale che puntualmente lo convocano tutti gli anni quale massaggiatore della Rappresentativa laziale per il « Trofeo Zanetti ». Angelino si vanta, ad a giusta ragione, di essere stato uno dei massaggiatori messi a disposizione dalla Federcalcio per le squadre che hanno partecipato alle Olimpiadi romane del '60 e di aver toccato con le sue... mani i preziosi muscoli dei calciatori brasiliani (Foto Tedeschi)

6-12-65

I GIALLOROSSI HANNO RAGGIUNTO L'OMI IN VETTA ALLA CLASSIFICA DEL GIRONE A

La Romulea in extremis supera la tenace Astrea

1-0 *Ha deciso Di Luzio con un preciso colpo di testa ad un minuto dal termine della partita - Espulsi per scorrettezze Ratti e Piantini*

ROMULEA: Curi; Alviti, Verdicchio; Baldassarre, Felici, Murgia; Ratti, Di Luzio, Priori, Brozzi, Pistolesi.

ASTREA: Natalia; Nardoni, Cacciatori; Piccolo, Gerardi, Pappalardo; Greco, Bartolomei, Candidi, Piantini, D'Ezio.

Arbitro: Prisco.

Rete: nella ripresa, al 44' Di Luzio.

(L.G.) - La Romulea contro l'Astrea ha giocato al di sotto del suo standard abituale, tuttavia ad 1' dal termine dell'incontro, Di Luzio, servito da Brozzi, è riuscito a segnare con un preciso colpo di testa e a far guadagnare i due punti in palio alla sua squadra.

L'Astrea dal canto suo, sia nel primo che nel secondo tempo, ha saputo resistere al-

la pressione avversaria grazie ad un'ottima preparazione atletica e ad una inquadatura abbastanza tetragona imperniata sul libero Gerardi.

Entrambe le squadre hanno giocato in dieci uomini, causa l'espulsione nella ripresa di Ratti al 10' e di Piantini al 44', in occasione della rete giallorossa.

tni; Molinari, Andreoli, Bergami; Pietropaolo, Gatto, Tesori, Barbanti, Nuccitelli.

banti, Nuccitelli. (All.: Kriezju).

ARBITRO: Schettini.

MARCATORE: nella ripresa, al 44' Nuccitelli.

(G.L.) - Un gol capolavoro di Nuccitelli a 5' dal termine dell'incontro, ha fatto perdere all'Astrea ogni velleità per raggiungere il pareggio, anche se la squadra di Dolenti sino a quel momento aveva meritato la divisione della posta in palio.

Si è trattato di un incontro veloce, combattuto giocato su un discreto piano tecnico, specie nella seconda parte della gara, quando la compagine ospite ha rinforzato vieppiù la difesa per non correre rischi eccessivi, lasciando all'attacco i soli Bartolomei e Greco con precisi compiti di alleggerimento.

La squadra di Kriezju ha cercato con ogni mezzo la vittoria, per questo sin dal via ha tentato con larghe manovre a far aprire la difesa avversaria ma senza successo, perché gli uomini dell'Astrea avevano il preciso compito di non farsi intimidire dalla costante pressione locale.

Per concludere va detto che l'Astrea, rinnovata nell'inquadatura, ha dimostrato di operare con più snellezza rispetto alle ultime prestazioni e meglio farà, quando Dolenti avrà riveduto il gioco in fase di attacco.

11-12-65

Astrea-Civitavecchiese 0-0

ASTREA: Natalia 7, Nardoni 7, Cacciatori 7, Piccolo 6, Mancini 6, Pappalardo 8, Greco 7, Bartolomei 6, Candidi 7, D'Eio 7, Gerardi 7. - (All.: Gerardi).

CIVITAVECCHIA: Paradisi 8, Giannini 7, Manzoni 7, Zambelli 6, Onofri 7, Fattori 6, De Fazi I 7, Zambonelli 7, Pazzi 6, De Fazi II 7, Arcadi 7. - (All.: Malinconici).

ARBITRO: Benedetti.

Tra un'azione e l'altra, durante il primo tempo, si deve arrivare quasi alla fine dei primi 45' per registrare un vero e proprio tiro in porta. È stato infatti al 42' che gli ospiti fruiscono di una punizione da pochi metri fuori dell'area proibita, è il n. 9 Pazzi che tira sopra la barriera una fiordata che il bravo Natalia neutralizza con un bel volo sulla destra.

Iniziata la ripresa le due contendenti sembrano più incisive, più veloci, ed al 13' Greco ha la palla della vittoria: solo in corsa, palla al piede, a 1 metro dalla porta mette sul palo a portiere ormai battuto sbagliando clamorosamente. Al 17' bella parata di Paradisi su tiro di Bartolomei, ed ancora al 19' aradisi salva con un'ardita uscita sui piedi di D'Ezio. Al 23' ancora Greco, oggi sfortunato in fase conclusiva, si vede parare una palla che era destinata in fondo al sacco. Bravissimo è stato Paradisi per la bella parata, bravo è stato Greco per il gran bel tiro. Poi gli ospiti sono usciti dal guscio, e con continui attacchi hanno tentato di sfondare la difesa locale. Buono l'arbitraggio.

Giacomo Cecchetti

Almas 20-12-65
Astrea 0

ASTREA: Natalia; Nardoni, Cacciatori; Piccolo, Gerardi, Pappalardo; Piantini, Bartolomei, Greco, D'Ezio, Di Lella. (All. Dolenti).

ALMAS: Secci; Gorgli, Crescen-

Prima sconfitta interna del Marino che cede di misura all'Astrea (2-1)

15-11-65
Astrea 0
O.M.I. 1

ASTREA: Natalia; Nardoni, Cacciatori; Piccolo, Gerardi, Pappalardo; Greco, Bartolomei, Candidi, Piantini, D'Ezio.

Allenatore: Dolenti.
O.M.I.: Granito; D'Innocenzo, Ja-gher; Febi, Stefanelli, Giuliani; Pa-tacchini, Poleselli, Ferracci, Nardini, Beccafico.

Allenatore: Trillò.
ARBITRO: Bertini.
MARCATORE: Patacchini al 44' del primo tempo.

43' del primo tempo: attacca la Astrea ed un ottimo scambio Bartolomei-Greco mette quest'ultimo in posizione di segnare. Gran tiro e pallone respinto in pieno dalla traversa, con Granito già battuto. La azione prosegue e la sfera ritorna immediatamente davanti alla porta ospite dove, la stessa ala destra, a soli due metri dal portiere, colpisce male e spedisce altissimo. Sulla rimessa un mancato intervento di Gerardi, l'unico dell'intera gara, da via libera a Ferracci che tira sull'uscante Natalia: il portiere non trattiene e Patacchini è lesto a mettere in rete la palla dell'1 a 0.

Abbiamo voluto raccontare subito l'episodio più importante, che in definitiva ha deciso il risultato, anche perché tutta la gara si è mantenuta sulla stessa falsariga.

Dalla premessa è facile dedurre che l'Omni, ieri all'Inacasa, ha rischiato molto e se l'è vista proprio brutta. Una Omni irricognoscibile, da «giorno feriale» che per tutti i novanta minuti non è riuscita ad imbastire più di due o tre azioni degne della sua fama. Per il resto della gara la compagine di Trillò non ha combinato altro ed anche la difesa, di solito calma e tempestiva, è apparsa nervosa e si è liberata sempre con orgasma ed anche con confusione. Il solo Granito, un autentico gigante, è stato all'altezza della situazione ed, oltre a parare un calcio di rigore, ha sfoderato tre interventi di alta classe che hanno garantito la vittoria alla sua squadra.

Scatenata, invece, l'Astrea che, pur censurabile sul piano della tecnica, non lo è stato certamente su quello della volontà.

La squadra di Dolenti ha giocato una bella e gagliarda partita, con un insolito agonismo. Ha compreso ben presto la cattiva giornata della capolista e si è gettata con tutte le proprie forze alla ricerca del risultato clamoroso. Tanto impegno, però, non è stato adeguatamente ripagato ed alla fine i padroni di casa si sono ritrovati con un gol al passivo. Al di fuori, però, dell'amara sconfitta resta la prova positiva di Gerardi e compagni che soltanto la sfortuna e la grande giornata di Granito ha privato anche dell'ultrameritato pareggio.

f. p.

22-11-65

Marino, 21 novembre
MARINO: Peroni; Cefaro, Villa; Negroni, Giannini, Maccarelli; Di Carlo, Di Belardino, Bernabei, De Santis, Salvatori.

ASTREA: Natalia; Nardoni, Cacciatori; Piccolo, Gerardi, Pappalardo; Greco, Bartolomei, Candidi, Piantini, D'Ezio.

Arbitro: Benedetti di Roma.
Reti: nel primo tempo al 15' D'Ezio, al 40' Greco; nella ripresa al 2' Salvatori.

(M.F.) — Prima sconfitta interna del Marino, subito da una splendida quanto inaspettata Astrea. Il risultato rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro. I castellani sono apparsi rinunciati, mentre i romani hanno giocato per vincere.

Il Marino, con questa battuta d'arresto, vede compro-

messe le sue ambizioni di classifica. I castellani sono apparsi molto stanchi. La difesa si è mostrata disorientata per gli attacchi della Astrea, insidiosissimi. L'attacco non ha girato a dovere, forse per la stretta marcatura oppostagli dai difensori avversari. Insomma, si è sentita l'assenza dei vari Vicini e Fusco. Migliori in campo per il Marino non ve ne sono stati, però il solito Di Carlo ed il rientrante Maccarelli hanno giocato discretamente.

Alcuni cenni di cronaca. Al 10' Di Carlo smista su Bernabei, che scarta il mediano Pappalardo e tira a rete, ma Natalia para senza alcun timore. Al 15' l'ala sinistra D'Ezio porta in vantaggio la

Astrea con un tiro che sorprende nettamente Peroni. Al 28' Bartolomei prova a raddoppiare per la sua squadra ma non vi riesce. Al 40', però, Greco riesce a portare a due le reti per l'Astrea con un tiro bene effettuato, che Peroni non riesce a parare.

La ripresa inizia con il Marino all'attacco alla ricerca di pareggiare le sorti. Al 2' Salvatori raccorcia le distanze per il Marino con un bolido da fuori area. Al 15' Bernabei sciupa una favorevole occasione sotto porta. Al 30' Candidi va vicino alla segnatura con un pallone che fa la barba al palo. Al 40' il Marino ha l'occasione per pareggiare, ma l'attenta difesa ospite sventa

22-11-65
Marino 1
Astrea 2

ASTREA: Natalia; Nardoni, Cacciatori; Piccolo, Gherardi, Pappalardo; Greco, Bartolomei, Candidi, Piacentini, D'Ezio.

MARINO: Peroni; Cefaro, Villa; Negroni, Giannini, Frezza; Di Carlo, Di Belardino, Bernabei, De Santis, Salvatori.

ARBITRO: Benedetti.
MARCATORI: nel primo tempo, al 14' D'Ezio, al 40' Greco; nella ripresa, al 1' Salvatori.

ALBANO, 21. — L'undici bianco azzurro di Borsetti ha perso oggi una facile occasione per inserirsi fra le squadre di testa della classifica.

La compagine marinese ha sottovalutato la formazione ospite ed è caduta nello stesso errore di quindici giorni orsono, quando sul finire della gara si fece raggiungere dalla matricola Bolsena.

Con l'odierna sconfitta i castellani hanno interrotto la serie positiva che durava da ben sei giornate.

La partita, che si è svolta sotto una pioggia incessante, si è rivelata scadente sul piano tecnico ma in compenso è piaciuta per l'agonismo svolto nella contesa.

L'Astrea è apparsa una compagine sciolta, ben preparata e con uomini in perfetta forma. Il Marino ha presentato oggi una formazione sfasata; ha nociuto, forse, molto l'assenza di alcuni titolari.

29-11-65
Astrea 0
Frascati 0

FRASCATI: Santinelli; Olivieri, Maccarini I; Romacci, Brinati, Pergolini; Antonelli, Maccarini II, Romalli, Marcotulli, Croce.

ALL: Roberti.
ASTREA: Natalia; Nardoni, Cacciatori; Piccolo, Gerardi, Pappalardo; Greco, Bartolomei, Candidi, Piantini, D'Ezio.

ALL: Dolenti.
ARBITRO: Di Ronzo.

(G. L.) — Si è capito subito dopo pochi minuti dal calcio d'inizio che l'incontro sarebbe terminato con un risultato di parità. Non si è trattato di fare gli indovini, ma è bastato un pochino d'intuito per prevedere il risultato finale; tanto ci sono sembrati indaffarati i rispettivi trainers di trovare una formula valida ed efficiente che avesse il potere di far sortire — nelle peggiori delle ipotesi — almeno un pareggio.

Quindi con disposizioni e controdizioni le due compagini si sono battute con un agonismo apprezzabile. E' stata la squadra di casa a sfiorare il gol al 15' di gioco con Greco che ha fallito nettamente il bersaglio ad un passo da Santinelli, dopo che Bartolomei aveva avviato sulla sinistra una bella azione. Anche per il Frascati c'è stata un'occasione mancata, ma nella ripresa, quando Antonelli — molto attivo insieme a Croce — è riuscito a grossare al centro un difficile pallone dove era bene appostato Romalli, il centravanti ha però fallito l'intervento e il terzino Nardoni ha potuto liberare senza eccessive preoccupazioni.

Del confronto va messo in risalto più che il gioco svolto, il buono stato di preparazione che ha consentito alle due squadre, pur giocando ad un ritmo sostenuto, di reggere allo sforzo degnamente per tutta la durata della partita.

38-2-1966
Astrea

Viterbese

0

1

VITERBESE: D'Ambrosi; Marchegiani, Baretini; Cozzari, Tantarì, Palmieri; Michi, Rossetti, Chinagli, Rossi, Inciocchi.
All.: Kovacs.

ASTREA: Natalia; Candidi, Gerardi; Plantini, Mancini, Pappalardo; Vinci, Miotto, Bartolomei, Di Lella, D'Ezio.

All.: Dolenti.

ARBITRO: Di Glota.

MARCATORE: nel primo tempo, al 3' Chinagli.

(G.L.) — Poteva finire con un punteggio più pesante in favore dei viterbesi se nella ripresa l'estrema Inciocchi non avesse fallito altre due occasioni una delle quali addirittura facilissima. La partita già al 3' di gioco aveva assunto una precisa fisionomia dopo il gol di Chinagli segnato sul punizione dal limite per un fallo di Mancini ai danni del veloce Inciocchi.

E' stato a questo punto che l'Astrea per contenere il risultato, ha commesso l'errore di coprirsi ancora di più in difesa, con l'intento di riuscire a tamponare la manovra degli attaccanti viterbesi, e per cercare nello stesso tempo un varco nella difesa ospite con lunghi lanci alle ali ben disposte nelle puntate a rete. La Viterbese così, lasciata quasi indisturbata a dominare il centrocampo, poteva mettere ancora di più in evidenza tutto il suo bagaglio di squadra di rango ben deciso ad arrotondare il risultato entro breve tempo. Al 37' lo stesso centravanti mancava il raddoppio solo di un soffio, il suo tiro infatti, scoccato da posizione molto angolata andava a lambire la traversa col portiere locale fuori causa. Il primo tempo vedeva così la Viterbese in vantaggio di una rete e più manovriera del solito.

Nella seconda frazione di gioco si rimaneva sempre sullo stesso standard, con gli ospiti sempre in evidenza. Al 22' si accendevano gli animi e per un paio di scorrettezze, Rossi e Miotto venivano espulsi. Ancora qualche scena poco edificante sul finire dell'incontro: il terzino Candidi colpiva al volto con un pugno Cozzari che crollava a terra. Per fortuna la cosa non aveva seguito per il pronto intervento dei dirigenti e dello stesso arbitro che ha diretto l'incontro abbastanza bene.

21-2-1966

Tordiquinto

3

Astrea

3

TOR DI QUINTO: Gallicani; Ferrari, Bornivelli; Federici, Sacco, Paglia; Piccolo, Colazza, Jovino, Mattel, Evangelista.

ASTREA: Natalia; Candidi, Gerardi; Plantini, Mancini, Pappalardo; Vinci, Miotto, Bartolomei, Di Lella, D'Ezio.

ARBITRO: Miglionico.

MARCATORI: nel 1. tempo, al 18' D'Ezio, al 10' Colazza, al 20' Gerardi; nel 2. tempo, al 15' Bartolomei, al 18' Colazza, al 20' Mancini (autorete).

Con molta bravura il Tor di Quinto ha saputo recuperare due gol di svantaggio, pareggiando lo incontro con l'Astrea.

Nella prima parte della gara, erano gli ospiti ad andare a rete con D'Ezio all'8' che sorprende il portiere Gallicani.

La reazione del Tor di Quinto era immediata e dopo soli due minuti Colazza, il migliore in campo del Tor di Quinto, riusciva a ristabilire le sorti. Ancora l'Astrea si portava in vantaggio al 20' con un forte tiro schioccato da Gerardi.

Era a seguito di questa azione che il mediano Sales si infortunava seriamente dovendo ricorrere alle cure dei sanitari che chiudevano la ferita prodottasi nell'incidente con sette punti. Sales, di sua volontà, rientrerà in campo al 14' della ripresa pressochè inutilizzabile.

Nella ripresa era ancora l'Astrea a triplicare al 15' con Bartolomei. Vistisi in svantaggio di tre reti ad una i ragazzi di Testa, ridotti in 10 uomini, abbandonavano ogni tattica difensiva e si spingevano all'attacco realizzando al 18' sempre con Colazza. Dopo soli due minuti ottenevano un altro gol su autorete di Mancini.

Molto bene tutti i ragazzi di Testa. Bene Di Lella, D'Ezio, Miotto per l'Astrea.

Discreto l'arbitraggio.

Frascati

Astrea

0

0

FRASCATI: Magliacca, Romutico, Olivieri; Rossetti, Del Nero, Ramacci; Pergolini, Querini, Croce, Pompili, Maccarini I.

ASTREA: Natalia, Candidi, Gerardi; Piccolo, Mancini, Pappalardo; Plantini, Bernardini, Bartolomei, Di Lella, D'Ezio.

ARBITRO: Iemma.

FRASCATI, 20. — Il Frascati, sceso in campo in formazione largamente rimaneggiata, con il lutto al braccio per la morte del papà del giocatore Croce, ha chiuso l'incontro che lo vedeva opposto all'Astrea con lo stesso risultato di partenza e non sono mancate le emozioni, tanto che ben 4 traverse, 3 per l'Astrea e 1 per il Frascati, si sono sostituite ai portieri già battuti.

Dobbiamo riconoscere che il gioco espresso dalle due squadre ha mostrato ben poca tecnica, anche perché tutte e due le squadre non volevano soccombere e tutte e due le squadre hanno giocato guardinghe per tutto, con qualche cosa di concreto.

Il Frascati non ha saputo approfittare della superiorità numerica determinata con lo strappo muscolare occorso al 22' del primo tempo a Di Lella, relegato per tutto il restante prosieguo della gara pressochè inutilizzato all'ala sinistra.

E' stata una gara stregata, è stata una gara che non ha avuto né vinti né vincitori, ma che con un poco di fortuna in più e con un attacco più consistente e più deciso, il Frascati avrebbe potuto far suo, anche se gli ospiti non hanno dato tregua ed hanno sempre tentato di far breccia nella difesa locale, ove Olivieri si è stagiato dalla cintola in su e non ha permesso troppe confidenze ai forti avversari.

Nel complesso è stata una gara tirata e giocata con alto spirito agonistico dai 22 contendenti. Del Frascati meritano l'ottimo: Olivieri, Romutico, Rossetti e Querini; dell'Astrea, Natalia, Candidi, Piccolo e Bartolomei. Discreta la direzione del signor Iemma.

Astrea

2

Marino

0

MARINO: Peroni; Cefaro, Palmont; Maccarelli, Frezza, Vicini; Di Carlo, Di Giammarino, Contini, Di Belardino, De Santis.

Allenatore: Di Belardino.

ASTREA: Natalia; Candidi, Gerardi, Piccolo, Mancini, Pappalardo; Greco, Plantini, Bartolomei, Di Lella, D'Ezio.

Allenatore: Dolenti.

ARBITRO: Messia.

MARCATORI: nel primo tempo, al 26' Bartolomei; nella ripresa, al 38' Bartolomei.

Astrea

1

Romulea

2

ROMULEA: Curi; Mori, Verticchio; Marcucci, Baldassarri, Brozzi; Ratti, Bianchi, Priori, Filippini, Pistoiesi.

ASTREA: Aldrovandi; Candidi, Gerardi; Piccolo, Mancini, Pappalardo; Bernardini, Plantini, Bartolomei, D'Ezio, Cacciatori.

ARBITRO: Petrucci.

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Gerardi (autorete), al 32' Pistoiesi; nella ripresa, al 4' Candidi.

14-2-66
Grottaferrata 0
Astrea 0

ASTREA: Natalia; Candidi, Nardoni; Bianchini, Mancini, Pappalardo; Vinci, Bartolomei, Miotto, D'Ezio, Gerardi.

GROTTAFERRATA: De Lucia; Novelli, Romagnoli; Crisantini, Centoni, Antonini; Mariotti, Pozzi, Sacucci, Mari, Magni.

ARBITRO: Corsetti.

GROTTAFERRATA, 13. — In un campo ridotto al limite della praticabilità per l'abbondante pioggia caduta per tutto l'arco dell'incontro, Grottaferrata ed Astrea hanno chiuso l'incontro con un 0-0 che ha premiato oltremodo la generosa condotta di gara degli ospiti.

Il Grottaferrata infatti, specie nel secondo tempo, ha creato occasioni favorevolissime da rete, ma vuoi l'impossibile controllo della palla, vuoi due providenziali parate di Natalia, hanno fatto sì che questa schiacciante superiorità non si concretizzasse in gol.

La squadra biancorossa oggi giocava in formazione inedita con l'inserimento di Magni all'ala sinistra. La piccola estrema, nonostante fosse al suo debutto, reso ancor più difficile dalle proibitive condizioni del campo, ha lasciato intravedere buone qualità, prima delle quali una velocità davvero notevole e per un'ala, è ciò che conta maggiormente.

Anche oggi, come al solito, ha brillato Antonini, che ha retto il centrocampo in maniera encomiabile rendendosi autore di pericolose puntate a rete. Questa volta non ha segnato, ma lo ripetiamo, la sua prova è da ritenersi altamente positiva.

Bene si sono comportati anche Mari e Pozzi mentre degli ospiti sono particolarmente piaciuti l'insidiosa ala destra Vinci ed il libero Mancini.

Bolsena 2
Astrea 0

31/1/66
 BOLSENA: Bruni; Giovannetti, Pasquini; Tavian, Dovrati, Menicelli; Casciani, Geminario, Simoncini, Zaccheroni, Carl.

ASTREA: Natalia; Candidi, Nardoni; Piccolo, Mancini, Gerardi; Greco, Bartolomei, Bernardini, Piantini, D'Ezio.

ARBITRO: Clementi.
 MARCATORI: nel primo tempo, al 30' Carl, nel 2. tempo, al 26' Simoncini.

BOLSENA, 30. — Il Bolsena ha nuovamente vinto e convinto. La squadra ha praticato un pregevole gioco ed il suo attacco ha veramente dominato l'intero arco dei novanta minuti di gara.

Due sono state le reti, ma il numero poteva notevolmente aumentare se il suo quintetto fosse stato più calmo e preciso nei tiri a rete. Ottimo il gol di Simoncini al 26' del secondo tempo, con un formidabile tiro di testa che ha fruttato irrimediabilmente il secondo gol per i locali.

Perfetto il gioco di raccordo di Zaccheroni e stupendo e tecnico quello di Casciani. Due uomini che hanno scombuscolato il gioco di difesa degli ospiti. Anche la prova del mezzo destro Geminario, proveniente dal Napoli, non è dispiaciuta. Si vede chiaramente che il ragazzo ha della stoffa ma logicamente gli occorre qualche tempo per affiatarsi con i compagni di squadra.

Gli ospiti hanno cercato di arrestare il gioco incisivo degli attaccanti locali e più volte si sono salvati a fatica, però nel suo complesso l'undici romano non ha deluso, si è battuto con volontà ed ha ceduto molto faticosamente i due punti.

PAZZI HA SIGLATO LA RETE: 1-0

4-4-1966

CIVITAVECCHIESE in forcing niente da fare per l'ASTREA

ASTREA: Aldovrandi; Candidi, Cacciatori; Piantini, Mancini, Pappalardo; Bernardini, Piccolo, Bartolomei, D'Ezio, Gerardi.

CIVITAVECCHIESE: Paladini; Mantovani, Giannini; Maroncelli, Panunzi, Fattori; Lanciani, Zantoni, Pazzi, De Fazi, Arcadi.

Arbitro: sig. Marino di Livorno.
 Rete: al 6' del secondo tempo Pazzi.

Civitavecchia, 3 aprile

Era una partita molto importante quella odierna per l'Astrea, e la Civitavecchiese ambedue a pari punti e bramosi di migliorare la loro posizione di classifica, invero molto pericolante. Proprio per questo, quindi, le due unità hanno svolto la loro partita timorosa una dell'altra, ben sapendo che un eventuale passo falso avrebbe vieppiù ridotto le residue speranze di permanenza in prima categoria e così, come è facile prevedere, la gara ha dato non poco a desiderare

dal lato tecnico; ma è chiaro che da uno scontro di tal genere sarebbe stato troppo pretendere un gioco di buona fattura che potesse acccontentare gli sportivi esigenti. Si è così assistito, insomma, ad una gara aperta e ciò è stato sufficiente a non far scadere di tono il gioco anche se, torniamo a ripeterlo, esso non ha detto molto dal lato tecnico.

Alla Civitavecchiese il merito di aver vinto l'importante partita se non altro perché ha marcato una più costante superiorità territoriale, seppure poche volte è riuscita a trovare lo spiraglio buono per impegnare seriamente il portiere capitolino. La rete dei locali è pervenuta in apertura di ripresa grazie ad un colpo di testa di Pazzi che riprendeva un calcio d'angolo battuto da Lanciani.

Va detto, comunque che sia il Civitavecchia che l'Astrea meritano un plauso per la carica agoni-

stica che hanno profuso nella contesa. In effetti i 90' di gioco sono risultati assai tirati e ricchi di spunti drammatici, dato che entrambe le squadre hanno cercato di ottenere un risultato positivo a tutti i costi.

La compagine capitolina non è scesa in campo intenzionata a praticare un ferreo catenaccio, ha badato a difendersi, questo sì, ma non ha mai disdegnato le puntate in avanti, che però quasi sempre non hanno potuto far breccia tra i difensori civitavecchiesi.

E' stata quella del nero-azzurri la vittoria della volontà e tutti meritano un riconoscimento per come hanno saputo lottare. I tirrenici hanno badato esclusivamente al sodo, hanno lasciato da parte gli inutili leziosismi a tutto vantaggio del gioco di squadra e possiamo dire che sono riusciti in pieno nell'intento anche se è stato molto difficile ed altrettanto difficile è stato difendere il margine di vantaggio fino al termine.

Non dobbiamo dimenticare infatti, che proprio alla mezz'ora della ripresa gli ospiti hanno colpito un palo e che Candidi, per la verità avrebbe dovuto segnare un facilissimo goal essendosi trovato a due passi dalla porta tirrenica. Il suo tiro, invece, era lento ed incoziava il montante: con questa azione le possibilità di pareggiare le sorti della contesa sfumavano e su questo episodio la partita praticamente non aveva più nulla da dire e il fischio finale dell'ottimo direttore di gara faceva tirare un grosso sospiro di sollievo ai tifosi tirrenici.

24-1-66
Astrea
Cynthia 0

CYNTHIA: Masci; Murrone, Bianco; Serra, Rossetti, Perilli; Lentì, Marsella, Bertuccioli, Felici, Cioè.

All: Perrella.
 ASTREA: Natalia; Candidi, Gerardi; Piantini, Mancini, Pappalardo; Greco, Bartolomei, Bernardini, D'Ezio, Di Lella.

All: Dolenti.
 ARBITRO: Spilabotte.

(G.L.) - Sia nella prima che nella seconda frazione dell'incontro la squadra di Perrella è riuscita a contenere molto bene le azioni — per la verità poco accenti — del quintetto attaccante locale. Così senza correre molti rischi il Cynthia è riuscito a giocare una discreta partita e pareggiarla, senza impostare la gara con eccessivi dispositivi tattici che avrebbero certamente compromesso ogni cosa.

L'allenatore Perrella ha preferito coprire esaurientemente il centrocampo, arretrando l'intero Felici per dare maggiore spazio alle punte Lentì, Marsella, Bertuccioli e Cioè, di operare continui scambi in velocità, per sorprendere la difesa locale che all'inizio dell'incontro aveva chiaramente dimostrato di non gradire gli scambi operati dagli attaccanti castellani.

La partita si è protratta per lungo tempo senza dare il minimo spettacolo. Poi al 15' della ripresa, da uno scontro di testa fra Greco e Bianco si accendevano gli animi, ne faceva le spese Piantini che veniva espulso dal campo. Ridotta in dieci uomini l'Astrea, era costretta ad arretrare l'ala Di Lella e da un'azione di calcio d'angolo, D'Ezio costringeva Masci ad un difficile intervento. Sull'altro fronte, da una lunga fuga di Marsella nasceva una facile occasione per Bertuccioli, ma il centravanti bene controllato da Mancini, riusciva a mandare la sfera debolmente verso Natalia.

7-3-1966
O.M.I. 1
Astrea 1

O.M.I.: Granito; Castellani, Di Benedetto; Febi, Stefanelli, Severa; Polsellì, Patacchini, Nardini, Ferracci, Falloni.

Allenatore: Trillò.
 ASTREA: Natalia; Candini, Gerardi; Piccolo, Mancini, Pappalardo; Greco, Bartolomei, Bernardini, Piantini, D'Ezio.

Allenatore: Dolenti.
 ARBITRO: Chiodetti.
 MARCATORI: nella ripresa, al 21' Gerardi (rigore), al 26' Severa (rigore).

NOTE - Espulsi, al 35' della ripresa, Nardini e Pappalardo.

Tutto nei due rigori. Al 21' il primo, per l'Astrea: Stefanelli, convinto che l'arbitro avesse fischiato una punizione a favore della sua squadra, blocca la sfera in area ed il conseguente penalty viene trasformato in gol da Gerardi. Al 26', sul forcing dell'OMI, Polsellì — il migliore in campo — indirizza di testa a rete, la palla viene ricacciata in avanti, ma lo stesso Polsellì interviene e calcia; quasi sulla linea, Mancini intercetta con un braccio e tocca a Severa realizzare dagli undici metri.